

# **Verde pubblico, Aloschi: “Circolano cifre esagerate, dato più fondi per punteruolo rosso”**

L'assessore Luciano Aloschi risponde agli appunti mossi nei giorni scorsi sull'appalto del verde pubblico. Al centro delle polemiche, il costo del servizio ed il “taglio” ad alcune attività come la potatura degli alberi. “Non risponde al vero che l'appalto di manutenzione e gestione del verde pubblico sia pari a 3,4 milioni di euro. L'importo esatto è di 1,63 milioni per due anni, come stabilito dagli atti di gara reperibili all'albo pretorio on-line del sito istituzionale del Comune di Siracusa”, precisa insieme al dirigente Emanuele Fortunato.

Il ribasso applicato del 43,87% “non ha ridotto né la qualità né le quantità del servizio previsto in progetto: le prestazioni contrattuali vengono gestite dall'Ufficio nell'ambito del rapporto contrattuale e del progetto che fu appaltato”. E' però vero che “le somme previste per le potature sono insufficienti per far fronte alle effettive esigenze per la manutenzione del verde pubblico nell'intero territorio. La recente variazione di bilancio (altri 63.000 euro, ndr) è stata responsabilmente richiesta ed approvata dal consiglio comunale per motivi oggettivi, cioè allo scopo di integrare ed implementare le attività contrattuali alle attuali esigenze del servizio”, le parole di Aloschi.

Con quella integrazione si fronteggeranno maggiori potature e criticità fitosanitarie che hanno interessato in modo straordinario le palme (punteruolo rosso, ndr). “Si tratta di un fenomeno che, pur non essendo più qualificato come emergenza dall'Istituto Fitosanitario Regionale, continua a produrre effetti straordinari sul patrimonio arboreo

cittadino. Il Capitolato Speciale d'Appalto non prevede trattamenti fitosanitari attivi come prestazioni ordinarie del servizio, ma richiama espressamente ed in più punti l'obbligo per l'appaltatore di rispettare le norme vigenti in materia fitosanitaria, di mantenere un aggiornamento costante con l'Osservatorio Regionale per le Malattie delle Piante e di adottare tutte le cautele previste dai Criteri ambientali minimi per il verde pubblico, che privilegiano metodi non chimici e consentono l'uso di fitofarmaci solo in presenza di specifici obblighi di legge".

La normativa regionale che prevedeva la "lotta obbligatoria" al punteruolo rosso è stata recentemente abrogata, il parassita è tuttora presente e diffuso sul territorio. "L'intensità del fenomeno registrato sulle palme ha determinato un fabbisogno straordinario rispetto a quanto previsto dal computo metrico e richiede pertanto un'integrazione di risorse finalizzata a garantire interventi aggiuntivi, tempestività e sicurezza nelle aree maggiormente esposte. Di fronte a un quadro straordinario, l'amministrazione ha privilegiato la strada della responsabilità istituzionale: intervenire con tempestività, garantire la sicurezza delle aree pubbliche e preservare il decoro urbano della città. Una scelta orientata alla tutela dei cittadini e alla continuità del servizio".

In definitiva, le somme integrate rispondono a esigenze sopravvenute che non rientrano nel quadro ordinario del servizio. Parliamo di interventi necessari, proporzionati e pienamente coerenti con il perimetro contrattuale, adottati a tutela della sicurezza pubblica e del patrimonio verde. Ogni diversa interpretazione non trova fondamento negli atti amministrativi.

Continueremo a operare con trasparenza, serietà e senso istituzionale, perché il verde pubblico non è materia di contrapposizione ma un servizio essenziale per la città che merita rispetto e una gestione responsabile.

Il Dirigente

F.to Ing. Emanuele Fortunato

L'Assessore

F.to Luciano Aloschi